



ASSOCIAZIONE ITALIANA
GUIDE E SCOUTS d'EUROPA CATTOLICI
DELLA FEDERAZIONE SCOUTISMO EUROPEO
Gruppo CALCINELLI 1° - " San Sebastiano "



L 1 IMPRESA **di** **SQUADRIGLIA**

TESINA DI BREVETTO

di

BRUNORI FRANCESCO

INDICE

- **Presentazione Personale**

- **Impresa di Squadriglia**

1.	Perché fare un'impresa	4
2.	Impresa e Avventura	5
3.	Nascita dell'Impresa	5
4.	Preparazione dell'Impresa	5
5.	Autonomia della Squadriglia	6

- **Un Esempio di Impresa**

1.	Situazione attuale del Riparto	7
2.	Le attività del 1° Trimestre	12
3.	La Corte d'Onore	13
4.	Il Consiglio di Squadriglia	15
5.	I Consigli Capi	16
6.	Le Riunioni di Alta Squadriglia	17
7.	Le Riunioni di Squadriglia	18
8.	L'Impresa di Squadriglia	19
9.	Il Resoconto dei Capi Squadriglia	20
10.	Calendario	22

- **Conclusioni**

PRESENTAZIONE PERSONALE

Mi chiamo Francesco Brunori, sono nato a Fano il 9 settembre 1982. Abito a Calcinelli (PU) in via Ponte Metauro 63. Faccio parte dell'associazione dall'ottobre 1994 (primo censimento 1995), son stato 4 anni in riparto e nell'ottobre 1998 son salito in Clan. Il mio servizio è sempre stato in branca verde, presso il riparto "Santa Croce" di Calcinelli, fino alla partenza vissuta nel luglio 2003. Ho partecipato al jamboree in Polonia come Aiuto Capo Riparto e nell'ottobre dello stesso anno mi è stato affidato l'incarico di Capo Riparto.

Sono tutt'ora C.R. del Riparto "Santa Croce" del gruppo Calcinelli 1°.

La mia formazione metodologica è iniziata con il campo scuola di 1° Tempo branca lupetti tenutosi a Piobbico iniziato il 26 Agosto 2001 (Capo Campo: Manfredo de Santis).

Dopo un anno da capo riparto ho svolto il campo scuola di 1° Tempo branca Esploratori tenutosi a Soriano nel Cimino (Base Brownsea) iniziato il 28 Agosto 2004 (Capo Campo: Sergio Colaiocco).

L'anno successivo, dopo due anni da capo riparto, ho svolto il campo scuola di 2° Tempo branca Esploratori tenutosi a Soriano nel Cimino (Base Brownsea) iniziato il 28 Agosto 2005 (Capo Campo: Paolo Bramini).

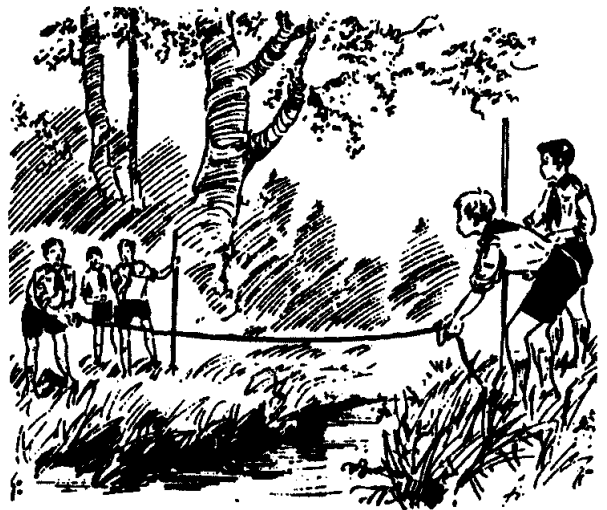
L IMPRESA DI SQUADRIGLIA

Perché fare un Impresa

Esistono due livelli di obiettivi da considerare in seno ad un'impresa di squadriglia.

Ci sono obiettivi legati alla specificità del riparto: ogni realtà ha le sue distinte esigenze e le sue necessità legate alla situazione dei singoli ragazzi e delle singole squadriglie.

Questi obiettivi possono spaziare da carenze tecniche di particolari ragazzi, a problemi organizzativi di una



squadriglia, a problemi di "affidabilità" di un ragazzo che spesso non ha le forze per portare a termine i propri incarichi, a situazioni di capi squadriglia troppo accentratori che nelle attività si fanno carico di tutto il lavoro organizzativo, a problemi di unità di una squadriglia.

Questi obiettivi vanno ampiamente valutati al momento del lancio di una missione di squadriglia. La Corte d'Onore e la Direzione di Riparto devono valutare tutte le esigenze del riparto, al fine di offrire ai ragazzi l'impresa di cui necessitano maggiormente ed allo stesso tempo quella che a loro piace di più.

Questi obiettivi, fortemente dipendenti dalla situazione specifica del riparto, si traducono poi in imprese adatte al conseguimento degli stessi.

Esistono degli obiettivi che sono invece caratterizzanti lo strumento impresa di squadriglia.

L'impresa di squadriglia è uno strumento che dà la possibilità di lavorare sui ragazzi su molti frangenti:

1. L'incarico ad ognuno nella preparazione dell'impresa: ogni ragazzo ha i suoi compiti, nessuno squadrigliere è senza lavoro (responsabilizzazione di tutti).
2. La responsabilizzazione del ragazzo: i compiti di ogni ragazzo sono indispensabili per il corretto svolgimento dell'impresa. Se un ragazzo non svolge il suo compito tutta la squadriglia ne risente.
3. L'accrescimento delle capacità organizzative: preparare al meglio un'impresa di squadriglia forma i ragazzi nell'arte del sapersi organizzare i compiti e nel considerare tutti gli aspetti organizzativi dell'impresa.
4. L'approfondimento di una tecnica scout come strumento di progressione personale finalizzato a *far nascere il germe* in ogni ragazzo.

Impresa e Avventura

L'impresa di Squadriglia costituisce ciò di cui l'esploratore avverte maggiormente la necessità: vivere l'avventura come i grandi navigatori del passato, costruire un riparo e passarci la notte, esplorare una grotta, costruire una zattera e discendere il fiume, ecc...

Impresa e Avventura sono legate da una corda indistruttibile; il ragazzo deve vedere nell'impresa qualcosa per cui valga la pena spendersi, un'impresa reale, una vera avventura. Un'impresa finta, senza avventura, non verrà mai nemmeno presa in considerazione dai ragazzi.

Presupposto indispensabile è che l'impresa attiri il ragazzo e che sia un "sogno" condiviso da tutti i membri della Squadriglia.

Proprio questo aspetto distingue l'impresa di Sq. dalla missione di Squadriglia. L'impresa è scelta dalla Squadriglia, che lavora per portare a termine ciò che ha pensato, la missione è un incarico affidato dal Capo Riparto ad una Squadriglia.

Nascita dell'Impresa

L'impresa di Sq. viene dal ragazzo! E' la Corte d'Onore, infatti, dopo aver analizzato la situazione del Riparto, a decidere di lanciare alle Squadriglie l'idea di un'impresa. E' la Corte d'Onore a stabilire quali tipi di imprese sia importante portare avanti e quali sogni di avventura hanno i ragazzi nel cassetto. I Capi Squadriglia conoscono i desideri e i sogni del Riparto meglio del Capo Riparto, perché li condividono e li hanno molto forti in sé. "Ask the boy" diceva B.P. : chiedi al ragazzo, ascoltalo!

Preparazione all'Impresa

Dopo che la C.d.O. ha scelto le tipologie di imprese che le Sq. porteranno avanti, la preparazione dell'impresa progredisce su tre diversi canali:

1. Squadriglia: Durante il consiglio di Sq. vengono scelte nel dettaglio le modalità dell'impresa; quale impresa fare, come farla, quando farla, come prepararla, chi fa cosa ... Durante le riunioni di Squadriglia che precedono l'impresa, vengono portati avanti i lavori organizzativi (preparazione e reperimento del materiale, programmazione dell'uscita, programmazione delle attività, scelta del luogo dell'uscita ...)

2. Alta Squadriglia: E' il banco di prova dei Capi e Vice Capi Sq: viene portato avanti il trapasso di nozioni, indispensabile per poter affrontare l'aspetto tecnico dell'impresa. Il Capo Riparto insegna all'Alta Sq. le tecniche che saranno indispensabili nell'impresa e allena i ragazzi nel saperle utilizzare. L'Alta Squadriglia è inoltre un momento importantissimo come modello di riunione di Squadriglia.
3. Consiglio Capi: Il Consiglio Capi costituisce il feedback del capo Riparto sull'andamento dei lavori nelle Squadriglie. In Consiglio Capi il Capo Riparto sente lo stato di avanzamento dei lavori, dà consigli alle Squadriglie su come risolvere alcuni problemi e corregge gli errori.

Autonomia della Squadriglia

Il Capo Riparto non può pensare di far vivere un'avventura reale ai suoi ragazzi senza dar loro un'adeguata autonomia. Quale avventura potranno mai vivere se c'è sempre un adulto che interviene e soffoca le loro idee? Quale autorità potrà mai avere un Capo Squadriglia che continuamente viene scavalcato dal Capo Riparto davanti ai propri ragazzi? Gli errori e i problemi vanno discussi in sede di Consiglio Capi e la Squadriglia deve essere autonoma nel prendere decisioni.

Come si può, allora, fare di un'impresa di Squadriglia un momento altamente educativo se le Squadriglie possono scegliere di far quel che vogliono? Un buon Capo Riparto deve saper guidare le scelte dei Capi Squadriglia senza mai doversi imporre. Questa caratteristica garantisce la completa autonomia delle Squadriglie e fa di un'impresa un'attività educativa.

L'importanza dell'autonomia è chiara anche in luce dell'obiettivo principale dello strumento "Impresa di Squadriglia": dare al ragazzo la capacità e la *responsabilità* di programmare e portare a compimento un lavoro fatto interamente con le sue mani.

Il lavoro e gli incarichi di ogni squadrigliere sono indispensabili per il corretto svolgimento dell'impresa. Ogni ragazzo deve sentire il proprio lavoro indispensabile, se non sarà lui a portarlo a compimento tutta la squadriglia ne soffrirà.

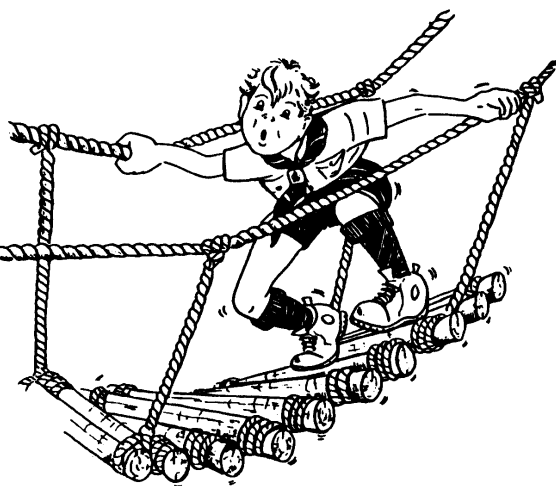


UN ESEMPIO DI IMPRESA DI SQUADRIGLIA

Riporto ora l'attività effettuata durante il 2° Trimestre dell'Anno Associativo 2005 - 2006 nel Riparto "Santa Croce" del gruppo Calcinelli 1°. Non si tratta quindi di un'attività inventata a tavolino per l'occasione per dei ragazzi immaginari, ma dell'attività fatta quest'anno per gli esploratori di Calcinelli. L'impresa non ha la pretesa di essere la miglior scelta possibile per il perseguimento degli obiettivi discussi in seguito, ma tratta della scelta fatta e su tale scelta verranno fatte le opportune conclusioni.

Situazione del Riparto

Il Riparto è formato da 26 ragazzi che formano 4 Squadriglie. Lo scorso anno sono passati in clan i 7/9 della vecchia Alta Squadriglia; l'attuale situazione è quindi quella di squadriglie guidate da capi e vice alle prime armi sui quali sarà importante lavorare sodo da subito.



Sq. FALCHI

Nicolò (Capo Sq. - 15 anni - 1° Classe) :

Persona matura ed affidabile, lo scorso anno è stato il Vice della Sq. Falchi. Ragazzo responsabile e maturo, estremamente sensibile e capace di ascoltare i suoi ragazzi. Sarà un eccellente Capo Squadriglia.

Tomas (Vice Capo Sq - 14 anni - 2° Classe) :

Ragazzo sveglio e brillante, ma poco costante. Lo scorso anno ha alternato momenti di grande attività e voglia di fare a momenti di lassismo e assenteismo. Il motorino e la sua compagnia sono qualche volta un'attrattiva più forte di quella che offre il riparto; gli è stato affidato l'incarico di vice capo sq. per dargli nuovi stimoli. Occorrerà porre molta attenzione a far sì che possa divenire il futuro capo della Sq. Falchi il prossimo anno.

Matteo (13 anni - 2° Classe) :

Ragazzo posato, intelligente e mai sopra le righe, un elemento che porta serenità in squadriglia. A volte un po' nascosto e poco protagonista nelle attività di riparto e squadriglia. Nel corso di quest'anno è necessario renderlo consapevole delle sue qualità e renderlo protagonista in Squadriglia.

Stefano (13 anni - Promessa) :

Ragazzo motivato e con buone capacità di apprendimento. E' ancora piuttosto infantile rispetto ai ragazzi della sua età. Spesso è preda di scherno da parte degli altri ragazzi. E' necessario farlo vivere in un ambiente sereno, puntando ad un buon clima di Sq. affinché trovi nel riparto un bel giardino in cui continuare la sua crescita. Ha buone capacità, ma da lui si deve pretendere di più

Kevin (12 anni - Promessa) :

Ragazzo vispo e intelligente. Entrato in riparto lo scorso anno è diventato subito la nostra mascotte per il suo aspetto buffo e per i suoi simpatici modi di fare. In questa veste ha sempre gongolato, mostrando il suo forte desiderio d'attenzione. E' necessario nel corso di quest'anno allontanare un po' questo desiderio di stare al centro dell'attenzione ed incentivare l'affermazione personale per le proprie capacità, utilizzando gli incarichi di Squadriglia

Eugenio (11 anni - Novizio) :

Novizio proveniente dal Branco. Di lui Akela dice che è un ragazzo intelligentissimo e estremamente affettuoso, "un bambino di quelli di una volta".

Sq. ORSI

Alessandro (Capo Sq. - 14 anni - 2° Classe) :

Lo scorso anno Alessandro è cresciuto molto, ha abbandonato i suoi abiti da bimbetto buffo e sempre allegro per diventare un ragazzo cordiale e responsabile. Crede molto nello scoutismo, e si adopera in tutto quel che fa. Ragazzo molto riflessivo e acuto, anche se con qualche difficoltà nell'esprimersi.

Luca (Vice - 15 anni - 2° Classe) :

Nei suoi primi anni di vita in riparto non era molto partecipe, probabilmente non è mai stato coinvolto come si doveva. Lo scorso anno ha trovato nuovi stimoli che lo hanno riportato alle attività con una presenza meno saltuaria, anche se ancora inframezzata dagli impegni calcistici. E' un ragazzo molto riservato e di non facile parola, ma il clima dell'Alta Squadriglia lo scioglierà presto.

Claudio (14 anni - Promessa) :

Ragazzo con qualche difficoltà rispetto ai suoi coetanei, poco espansivo e con qualche difficoltà nel parlare. Ci prova, si impegna nelle cose, ma senza ottenere grandi risultati. E' una persona di buon cuore.

Michael (13 anni - Promessa) :

La complessa situazione familiare in cui è cresciuto hanno fatto di Micheal un ragazzo con problemi comportamentali. Ha difficoltà a scuola e risponde ai professori, molto più educato negli scout, ma per nulla affidabile negli incarichi che gli vengono assegnati.

Alessandro (12 anni - 2° Classe) :

Ragazzo molto intelligente e capace nella tecnica. Una gran voglia di fare abbinata ad una buona resistenza fisica. Fra un po 'di tempo sarà un elemento trainante del riparto. La sua presenza nelle attività è però a volte saltuaria a causa degli impegni di calcio.

Gianluca (12 anni - Promessa) :

Ragazzo sveglissimo e con una gran voglia di fare. E 'intelligente e apprende in fretta. E 'al suo secondo anno in riparto; in quest'anno occorrerà moderarne i modi talvolta troppo sopra le righe.

Francesco (12 anni - Promessa) :

Francesco è un ragazzo un po 'timido e riservato. Intelligente e sveglio, anche se non ha ancora ricevuto dalle nostre attività i giusti stimoli per essere più partecipe e con più entusiasmo. Nel corso di quest'anno dobbiamo riuscire a coinvolgerlo e interessarlo maggiormente con le attività proposte.

Sq. LUPI

Francesco (Capo Sq. - 14 anni - 1° Classe) :

Tecnicamente e intellettualmente molto brillante. Lo scorso anno è stato il Vice della Sq. Lupi. E 'molto capace in tutto ciò in cui si cimenta, ma potrebbe essere più "fratello maggiore" dei suoi squadriglieri più piccoli. Quest'anno comincerà a giocare a calcio a Rimini. Questo potrà essere un problema alla partecipazione nelle attività domenicali. Contiamo di riuscire a conciliare al meglio le attività con i suoi impegni di calcio guardando il calendario delle partite e l'elenco delle convocazioni

Davide (Vice - 14 anni - Promessa) :

Lo scorso anno è stato il suo primo anno in riparto. E 'un ragazzo molto in gamba e responsabile, anche se le sue esperienze nello scoutismo non costituiscono un bagaglio sufficiente per essere il Vice di un Squadriglia. Occorrerà lavorare molto sulla sua progressione personale e sulla conoscenza di tutte le sfaccettature della vita in Squadriglia affinché riesca ad essere un valido sostituto durante le assenze del Capo Squadriglia

Luca (12 anni - Promessa) :

Entrato lo scorso anno in riparto ha immediatamente mostrato le sue grandi doti. Ha un'ottima abilità manuale e una buona predisposizione all'apprendimento delle tecniche. Il suo carattere è a primo impatto molto riservato e diffidente, ma nel corso dell'ultimo campo estivo è stato un valido aiuto per la sua Squadriglia.

Enrico (12 anni - Promessa) :

Ragazzo sveglio e intelligente. I suoi impegni sportivi, purtroppo fanno sì che non possa essere sempre presente nelle attività domenicali di riparto. Ma la sua partecipazione all'attività di Squadriglia è sempre puntuale. La sua personalità lo inseriscono bene in qualsiasi gruppo: è socievole e molto raramente ha battibecchi con gli altri.

Riccardo (11 anni - Novizio) :

Novizio proveniente dal Branco. Di lui Akela dice che è un ragazzo in gamba. Coi lupetti è sempre stato corretto ed ha sempre aiutato Akela nel far fare silenzio in branco. Per nulla permaloso, malgrado gli scherzi dei suoi amici sulla sua "mole".

Francesco (11 anni - Novizio) :

Novizio proveniente dal Branco. Di lui Akela dice che è un ragazzo molto dinamico e sempre in movimento. Ha il gusto del fare le cose ed ascolta i capi. Caparbio nelle cose che fa fino a divenire quasi testardo.

Alessandro (11 anni - Novizio) :

Lo scorso anno non è stato lupetto, è figlio di genitori separati e a colpo d'occhio sembra un ragazzo sveglio.

Sq. TIGRI

Gianmarco (Capo Sq. - 14 anni - 2° Classe) :

Il Capo Sq. che dei quattro da 'più da pensare. Talvolta un po' pressapochista e superficiale, Gianmarco alterna momenti di grande motivazione a momenti di scarsa voglia. Il suo incarico di Capo Squadriglia dovrebbe smuovere il suo carattere un po' pigro e offrirgli nuovi stimoli. Occorrerà stare molto attenti all'andamento della sua Squadriglia e lavorare bene sulla figura del Capo Squadriglia.

Matteo (Vice - 15 anni - 2° Classe) :

Problemi in famiglia hanno trasformato un ragazzino attivissimo e sempre in movimento in un ragazzo con la testa perennemente tra le nuvole. Sarà necessario dedicargli ulteriori

attenzioni, perché Matteo è un ragazzo molto in gamba, ma ha bisogno di avere una vera responsabilità sulle spalle che riesca a smuovere la sua personalità.

Emanuele (13 anni - Novizio) :

E 'censito da ormai 2 anni, ma la sua partecipazione è molto scarsa. E 'molto più attratto da tutti i lavoretti del negozio dei suoi genitori e della loro terra. Vede lo scoutismo come il passatempo in cui venire quando ha un po 'di tempo libero e non c'è nient'altro di meglio. La sfida di quest'anno è trovare nuove motivazioni per coinvolgerlo e per affascinarlo.

Gianmarco (11 anni - Novizio) :

Novizio proveniente dal Branco. Di lui Akela dice che è un ragazzo pieno di voglia. Il suo aspetto buffo e la sua parlata dialettale hanno attirato su di lui le simpatie del reparto sin da prima del suo passaggio.

Alberto (11 anni - Novizio) :

Novizio proveniente dal Branco. Di lui Akela dice che è un ragazzo molto intelligente e ubbidiente. Suo fratello è stato un ottimo capo Squadriglia qualche anno fa e lui sembra proprio il suo degno erede.

Mattia (11 anni - Novizio) :

Novizio proveniente dal Branco. Di lui Akela dice che è estremamente capace e intelligente. In Branco era un capo Sestiglia sempre leale nel gioco ed attento nell'aiutare akela per ottenere l'attenzione dei cuccioli.

Le attività del primo trimestre

Il Riparto è molto giovane, tutti i Capi Sq. sono al primo anno da capo e metà dei ragazzi sono novizi o al loro secondo anno in riparto. E' essenziale, in questo primo trimestre, lavorare per:

1. Far inserire bene i lupetti in Squadriglia
2. Puntare sulle tecniche della Promessa, facendo attività orientate ai nuovi arrivati
3. Lavorare bene in Alta Sq. per garantire il trapasso di nozioni.
4. Affiatare un Alta Sq. completamente nuova

In questo primo trimestre i novizi si sono ben inseriti nelle loro Squadriglie. Tutti i lupetti sono stati accolti nelle Squadriglie senza alcun problema e alacremenente hanno iniziato i sentieri verso la Promessa.

L'Alta Sq. ha ottenuto un eccellente livello di affiatamento. Le riflessioni di Alta Sq. sul tema della fraternità che ci hanno portato all'uscita di Alta Sq. di distretto e a 4 giorni di campo invernale d'Alta Sq. hanno creato un buon affiatamento e una buona intesa da subito. La cartina tornasole dell'affiatamento e della crescita di tutta l'Alta Sq. sta in Matteo e Luca che, anche se persone molto introversive e poco inclini ad esporsi, hanno partecipato attivamente a molti momenti di condivisione. L'Alta Sq. ha avuto modo di vivere una vera avventura al campo invernale cimentandosi con l'impresa della costruzione di una piccola centrale idroelettrica e con la gara di zattere lungo un ruscello. Nel prossimo trimestre sarà necessario lavorare sugli incarichi di Squadriglia: dare alle Squadriglie un'avventura vera (come quella vissuta dall'Alta Sq. al campo invernale) che sia occasione per rendere indispensabili gli incarichi di Sq. e per farli funzionare a dovere.



La Corte d Onore

In data 18 gennaio 2006 si è riunita la Corte d Onore.

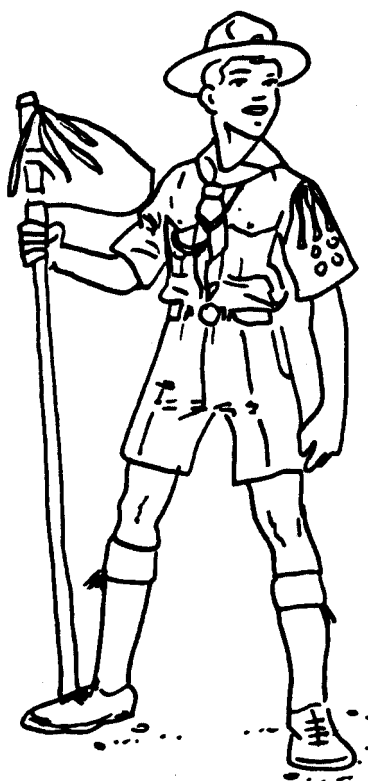
La discussione è iniziata con un bilancio dei capi squadriglia sul trimestre appena concluso.

Nicolò (capo della squadriglia falchi) ha sottolineato il buon spirito di squadriglia venutosi a creare nel corso di quest'anno. Le riunioni di squadriglia sono regolari e godono di un'ottima partecipazione, le progressioni nei sentieri personali sono partite celermente e sono già a buon punto. L'attività di topografia è stata ben recepita dai ragazzi che hanno appreso la tecnica.

Gianmarco (capo della squadriglia tigri) ha puntualizzato che, malgrado la giovane età degli squadriglieri, il livello tecnico dei ragazzi è in buona crescita. I novizi hanno una grande voglia di fare e svolgono le prove del sentiero con notevole celerità. Gli incarichi di squadriglia non sono ancora partiti al meglio: il capo squadriglia, essendo molto accentratore, non è ancora riuscito a porre nei novizi la fiducia necessaria per prendersi le dovute responsabilità in squadriglia. Le riunioni di squadriglia avevano una buona partecipazione ma sono state organizzate esclusivamente dal capo squadriglia.

Francesco (capo della squadriglia lupi) ha parlato delle sue difficoltà iniziali dovute ad impegni sportivi. Occorre puntare al massimo sul vice capo squadriglia che possa essere un valido aiuto per Francesco. I numerosi novizi sono partiti bene, partecipano attivamente alle riunioni di squadriglia e il loro progresso nel sentiero personale è partito di buona lena.

Alessandro (capo della squadriglia orsi) ha puntato soprattutto su un problema di partecipazione dei ragazzi alle riunioni di squadriglia. Esistono dei casi un po' difficili nella squadriglia dei quali si è discusso.



Dopo l'analisi delle attività e delle situazioni delle squadriglie il discorso si è spostato sulla programmazione del trimestre appena iniziato. L'aspetto più importante emerso è la necessità di fare un'attività che faccia lavorare al meglio gli incarichi di squadriglia e i posti d'azione, che fino a questo momento hanno avuto troppo poca importanza. La necessità di far lavorare al meglio gli incarichi e i posti d'azione è volta a responsabilizzare i ragazzi nelle loro competenze. La scelta dell'impresa di squadriglia è sembrata a tutta la Corte d'Onore la soluzione più opportuna per far lavorare le squadriglie in completa autonomia su un'impresa scelta da loro stessi.

Si sono, quindi, stabiliti i dettagli dell'impresa, decidendo che la tecnica approfondita nell'impresa sarebbe stata segnalazione. L'impresa si sarebbe svolta con un'uscita di squadriglia da tenersi nel primo o nel secondo fine settimana di aprile. Le squadriglie avrebbero svolto una segnalazione a distanza. Ogni squadriglia avrebbe scelto la tecnica e il luogo della segnalazione che preferivano. La segnalazione avrebbe dovuto coprire la distanza minima di 300 metri.

Si è stabilito che l'attività di riparto sarebbe stata indirizzata su questa tecnica, volta a facilitare il compito delle squadriglie all'allenamento nella tecnica della segnalazione.

Si è inoltre stabilito che le squadriglie avrebbero fatto il consiglio di squadriglia per programmare l'impresa e che entro il consiglio capi del 22 febbraio 2006 i capi squadriglia avrebbero dovuto presentare il resoconto del consiglio di squadriglia, il programma delle riunioni di squadriglia in preparazione all'impresa e la bozza del programma dell'uscita di squadriglia.



Il Consiglio di Squadriglia

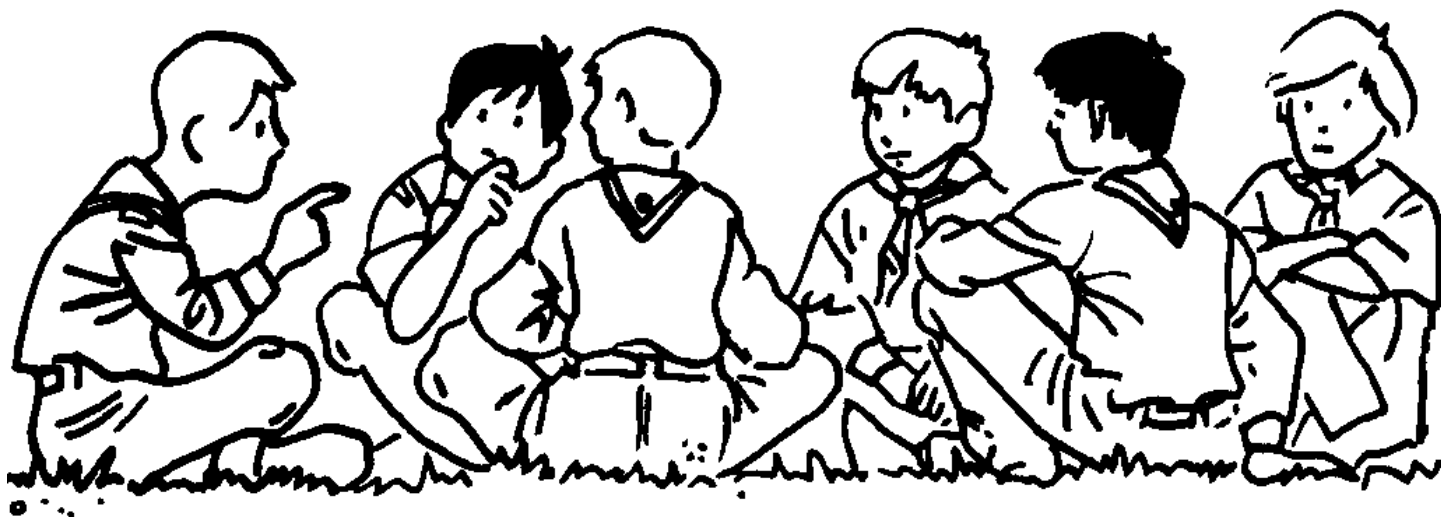
I Consigli di Squadriglia sono stati momenti fondamentali per la buona riuscita dell'Impresa di Squadriglia. Ogni Squadriglia (novizi esclusi) si è infatti riunita in Consiglio decidendo così i termini dell'Impresa. I ragazzi sono stati molto presi dal Consiglio di Squadriglia, che gli ha permesso di decidere e di scegliere le modalità in cui avrebbero portato a termine la loro impresa di Squadriglia.

La Sq. Falchi ha deciso di eseguire una doppia segnalazione in località Sterpeti: una segnalazione notturna con l'utilizzo delle luci e una segnalazione diurna utilizzando le bandierine nel contesto di un'attività di topografia.

La Sq. Lupi avrebbe fatto una segnalazione morse a lunga distanza in località San Bartolo di Vergineto utilizzando le bandierine.

La Sq. Tigri avrebbe fatto una segnalazione morse utilizzando le bandierine in località Monte Maggiore.

La Sq. Orsi avrebbe fatto una segnalazione in semaforico dal centro storico di Monte Maggiore.



I Consigli Capi

L'obiettivo dei Consigli Capi di questo periodo è stato quello di seguire costantemente l'andamento dei lavori delle Squadriglie. In modo che il capo riparto possa tener sotto controllo lo svolgimento delle imprese e possa parallelamente, da fratello maggiore, dare consigli, suggerimenti e indicazioni ai Capi e ai Vice Capi Squadriglia.

Il 22 febbraio 2006 si è svolto il Consiglio Capi in cui ogni Capo Squadriglia ha relazionato sulle decisioni prese dalla Squadriglia, nel corso del Consiglio di Squadriglia.

Le Squadriglie hanno presentato quale tipo di impresa avessero deciso di portare avanti, un programma preliminare dell'uscita di Squadriglia, la suddivisione degli incarichi in preparazione dell'impresa e il programma delle riunioni settimanali di squadriglia fino alla fine dell'impresa.

Questa è una fase molto delicata della preparazione dell'impresa: le Squadriglie hanno avuto la completa autonomia nel decidere cosa fare e come farlo, è però indispensabile guidare le scelte dei ragazzi affinché l'impresa sia un'attività educativa e non un semplice divertimento.

Organizzare un'impresa non è cosa da poco, occorre molta esperienza per considerare bene i tempi tecnici di un'uscita e per risolvere i problemi logistici che possono presentarsi. Molto spesso anche un capo riparto inesperto può cadere in questi errori, tanto più possono cadervi dei 14-15enni alla loro prima esperienza da Capi Squadriglia. E' per questo indispensabile essere sempre perfettamente al corrente su quelli che sono i programmi delle Squadriglie, col fine di aiutare i Capi Squadriglia nelle scelte e di correggere fraternamente quelli che il Capo Riparto considera errori nella programmazione dell'impresa. Altrettanto importante è il controllo della fase preparatoria dell'impresa: in un'impresa ogni componente della Squadriglia deve avere i propri incarichi, le riunioni di Squadriglia devono essere ben programmate e contemplare sia la preparazione tecnica che la preparazione logistica dell'impresa. Oltre al Consiglio Capi del 22 febbraio sono stati fatti altri tre Consigli Capi in data 8 marzo 22 marzo e 29 marzo. In questi Consigli Capi si è lavorato sempre nella direzione che si è fin qui spiegata, ponendo attenzione sulle priorità e sulle scadenze che di volta in volta la preparazione dell'impresa ha messo di fronte.



Le Riunioni di Alta Squadriglia

Come suggerisce il nome l'Alta Squadriglia è una squadriglia a tutti gli effetti: il modo in cui un'Alta Squadriglia porta avanti le attività è uguale in tutto e per tutto al modo di lavorare di una squadriglia. La differenza sostanziale è che i componenti dell'Alta Squadriglia sono i ragazzi più grandi del Riparto (Capi Squadriglia, Vice Capi Squadriglia e ragazzi dell'ultimo anno).

Gli obiettivi delle attività di Alta Squadriglia sono stati:

1. Dare ai Capi Squadriglia e ai Vice Capi Squadriglia un metodo di lavoro da applicare poi nelle riunioni di Squadriglia
2. Formare tecnicamente i ragazzi più grandi del riparto in modo da "mettere in moto" il processo del *trapasso delle nozioni*
3. Offrire ai ragazzi un ambiente di crescita (soprattutto spirituale) più adatto alla loro età

Nel corso dell'impresa di Squadriglia l'Alta Squadriglia ha lavorato, in sintonia con questi obiettivi, per la formazione dell'Alta Squadriglia.

Nella riunione di Alta Squadriglia del 1 febbraio si è fatta un'attività sulla segnalazione morse, l'attività tecnica è stata preparata da Alessandro (Capo Squadriglia Orsi) in preparazione della sua specialità di segnalatore morse. Si è iniziato con un brevissimo ripasso del codice morse col gioco "domino morse" proseguendo poi con una caccia al tesoro tutta in morse che ha condotto i ragazzi fino al ritrovamento di un dolce che tutta l'Alta Squadriglia ha mangiato assieme.

Nella riunione di Alta Squadriglia del 15 febbraio l'attività è stata preparata dal Capo Riparto sulla tecnica della segnalazione in codice semaforico. Si è iniziato con un ripasso del codice semaforico con l'aiuto di Alessandro (Capo Squadriglia Orsi), specializzato in segnalatore semaforico, che ha mostrato la corretta posizione delle bandiere per segnalare le varie lettere. Si è poi ultimata l'attività tecnica con un piccolo gioco a tappe individuale sul semaforico.

Nella riunione del 1 marzo l'Alta Squadriglia ha partecipato alla celebrazione del mercoledì delle Ceneri.

Nella riunione del 15 marzo, il magazziniere di Alta Squadriglia (Gianmarco, Capo Squadriglia Tigri) ha preparato per noi un progetto di un segnalatore e il materiale per costruirlo, la riunione di Alta Squadriglia è stata così impegnata dalla costruzione del segnalatore.



Le Riunioni di Squadriglia

Le Squadriglie hanno avuto a disposizione circa un mese e mezzo (circa 6 riunioni) per preparare l'Impresa di Squadriglia decisa in Consiglio di Squadriglia.

La programmazione delle riunioni di Squadriglia (come già detto nel capitolo "Consiglio Capi") sono state tutte controllate in Consiglio Capi.

Le riunioni di Squadriglia sono state programmate su tre distinti fronti:

1. La preparazione logistica dell'Impresa
2. La preparazione tecnica dei ragazzi per l'Impresa
3. Le attività tipiche di ogni Riunione di Squadriglia (controllo dei sentieri, chiacchierate del capo Squadriglia, momenti di riflessione per il periodo quaresimale, sistemazione sede ecc...)



Nelle riunioni di Squadriglia ampia importanza è stata data all'assegnazione degli incarichi in preparazione dell'Impresa. Errore tipico di queste circostanze è quello di un Capo Squadriglia che accentra su di sé tutti gli oneri organizzativi dell'Impresa; causando una scarsa partecipazione del resto della squadriglia e un basso livello di preparazione organizzativa dell'Impresa stessa.

Ogni ragazzo deve avere il proprio incarico, secondo le proprie possibilità e capacità.

Su questo concetto si è spinto molto coi Capi Squadriglia, affinché il loro "unico" compito potesse essere quello di seguire costantemente e assiduamente i compiti di tutti gli altri.

Le squadriglie hanno lavorato in maniera costante durante le riunioni e, seguiti in Consiglio Capi, sono arrivati all'uscita di Squadriglia con una discreta organizzazione.

Particolare importanza è stata data agli Incarichi di Squadriglia: il logista si è interessato al luogo dell'uscita e delle modalità di raggiungimento, il magazziniere si è interessato alla preparazione del materiale necessario all'uscita e durante la sua preparazione, il tesoriere si è interessato al raccoglimento delle quote, all'acquisto del materiale e della spesa per i pasti, la cicala ha preparato il fuoco di bivacco, ecc...

Parallelamente sono stati assegnati dei posti d'azione relativi a specifici compiti da portare a termine in preparazione dell'uscita.

L 1mpresa di Squadriglia

Le Squadriglie hanno compiuto l'impresa in un'uscita di Squadriglia:

Squadriglia Orsi

La Squadriglia Orsi è andata in uscita (con pernottamento in una sala parrocchiale) a Monte Maggiore in data 1-2.04.2006

L'impresa è stata svolta nella giornata di domenica 2 aprile. La Squadriglia si è divisa in due parti, una in cima al centro storico di Monte Maggiore e l'altra ai piedi del centro storico. Dall'alto del centro storico sono state date indicazioni alla seconda pattuglia su un incarico da compiere nell'uscita: la preparazione di un erbario di squadriglia.

Squadriglia Tigri

La Squadriglia Tigri sarebbe dovuta andare in uscita (con pernottamento in tenda) presso il terreno del capo Squadriglia a Monte Maggiore in data 1-2.04.2006. L'uscita è stata però ridotta alla sola giornata di domenica causa un imprevisto di due componenti della squadriglia.

L'impresa è stata svolta nella giornata di domenica 2 aprile. Il Capo Squadriglia ha segnalato in morse le indicazioni da seguire per la preparazione del pranzo alla trappeur.

Squadriglia Falchi

La Squadriglia Falchi è andata in uscita (con pernottamento in una sala parrocchiale) presso la parrocchia di Sterpeti in data 1-2.04.2006

L'impresa è stata svolta in due diversi momenti: la notte è stata compiuta una segnalazione notturna (segnali luminosi) con le prime indicazioni importanti per il gioco del giorno successivo, la domenica mattina, invece, hanno svolto una segnalazione morse con le bandierine inserite all'interno di un gioco di topografia.

Squadriglia Lupi

La Squadriglia Lupi è andata in uscita (con pernottamento in tenda) in località San Bartolo di Vergineto in data 8-9.04.2006

L'impresa è stata svolta la domenica mattina dividendo la squadriglia in due gruppi e segnalandosi a grande distanza le indicazioni per la preparazione del pranzo alla trappeur.



II Resoconto dei Capi Squadriglia

Mercoledì 12 aprile 2006 si è svolto un Consiglio Capi in cui si è discusso delle Imprese di Squadriglia.

I Capi Squadriglia, assieme ai vice hanno preparato un resoconto scritto in cui hanno analizzato tutti gli aspetti dell'uscita. Assieme a questo foglio è stato consegnato al capo riparto anche un foglio, scritto dal segretario di squadriglia, contenente tutti gli orari e le attività svolte dalla squadriglia.

Sq. Falchi

Nicolò è rimasto molto soddisfatto dell'uscita di Squadriglia; la buona partecipazione e il coinvolgimento dei ragazzi ha fatto delle attività proposte un momento interessante per tutti i componenti della squadriglia. La tecnica di segnalazione è stata ben recepita da tutta la Squadriglia.

Sq. Lupi

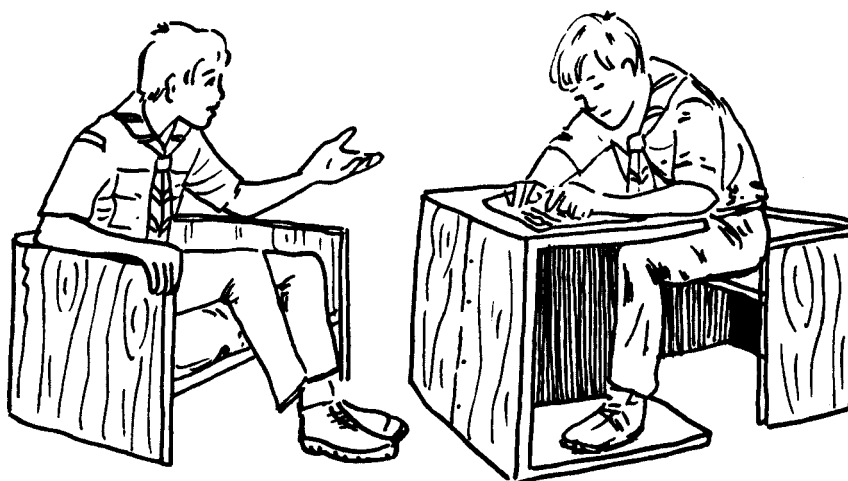
Francesco invece ha avvertito un problema di partecipazione: gare sportive e impegni personali non hanno garantito la presenza di tutti i ragazzi. In complesso però l'attività è stata coinvolgente e i ragazzi sono rientrati con un eccellente entusiasmo che è stato da subito motivo di traino per tutti coloro che non hanno potuto partecipare.

Sq. Tigri

Gianmarco è rimasto soddisfatto dell'uscita. Malgrado un impegno familiare imprevisto di due ragazzi abbia fatto optare la squadriglia per un cambio di programma all'ultimo minuto (uscita senza pernottamento solo domenicale al posto di due giorni). L'impresa è stata un bel momento tecnico: i novizi hanno imparato molto bene il codice morse.

Sq. Orsi

Alessandro ha avuto da gestire un imprevisto che ha ritardato l'arrivo di due membri della squadriglia (celebrazione funebre). Malgrado il problema iniziale l'impresa si è svolta senza intoppi. Il morse è stato imparato da tutta la squadriglia e la preparazione dell'erbario di squadriglia ha interessato molto i ragazzi.

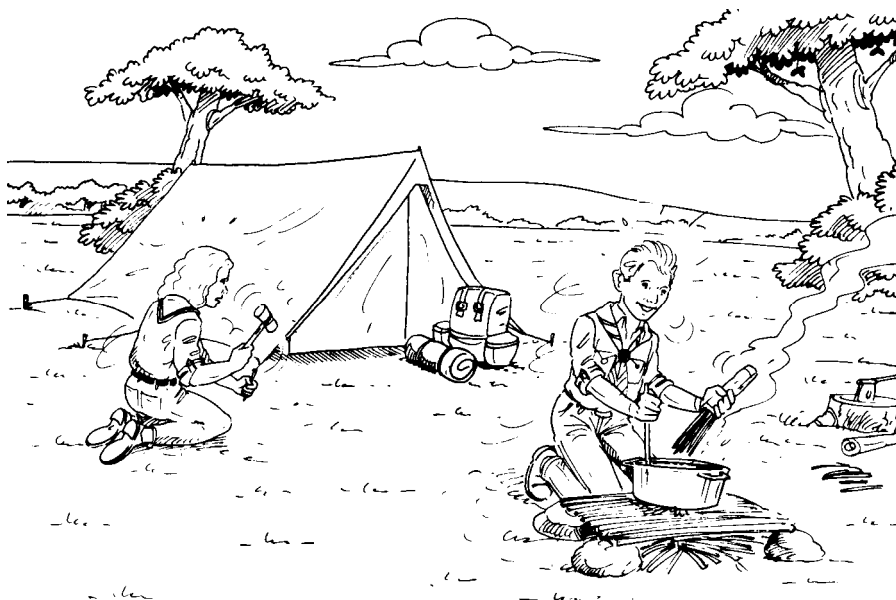


Ascoltate le impressioni dei Capi Squadriglia è stato il momento dei commenti del Capo Riparto.

Questa fase dell'impresa (così come per ogni attività) è fondamentale. Gli errori che i Capi Squadriglia fanno e la correzione fraterna che fa il Capo Riparto sono momenti essenziali della crescita dei Capi Squadriglia.

Esistono errori ed errori: esistono mancanze che possono essere nocive per una squadriglia, e su quelle occorre lavorare bene durante tutta la fase di preparazione all'impresa affinché vengano evitati; esistono invece sbagli che il Capo Squadriglia è bene che faccia, perché possa trarne insegnamento nel momento in cui fraternamente gli si viene fatto notare. La cosa che si è cercata di fare per questi errori è stata prima di tutto lasciarglieli commettere, poi fargli riflettere sulle problematiche che ne sono emerse e infine, assieme a loro ricondurre i problemi alle opportune cause (errori e non dei Capi Squadriglia).

In particolare si sono sottolineati i problemi di partecipazione che alcune squadriglie hanno avuto, sintomo talora di un non sufficiente coinvolgimento di tutti i ragazzi e talora dell'elevato numero dei loro impegni. Si sono sottolineati i piccoli errori nella programmazione delle attività che hanno causato in qualche caso eccessive corse e in altri casi tempi morti. Si è parlato infine dell'avventura (tematica ricorrente nella riflessione dell'Alta Squadriglia e del riparto), riflettendo su come si sarebbe potuto vivere un'avventura di ottimo livello avendo avuto piccoli accorgimenti



Calendario

18 gennaio	Corte d Onore	
29 gennaio	Riunione di Riparto	Lancio segnalazione (chiacchierata da 'Scoutismo per Ragazzi ') Chiacchierata tecnica: Metodi per memorizzare il morse Piccoli giochi di apprendimento Gioco articolato sul morse (obiettivo: ognuno deve esercitarsi)
1 febbraio	Alta Sq.	Ripasso morse con giochi di apprendimento Gioco applicazione (caccia al tesoro morse)
5 febbraio	Riunione di Riparto	Metodi di segnalazione Chiacchierata tecnica Gioco tecnico (obiettivo: vedere il morse in tutte le sue forme: scritto, con le bandiere, col fischio, con un segnalatore ...)
8 febbraio	Consiglio capi	Chiacchierata: "Il Consiglio di Squadriglia" Controllo andamento dei lavori e consigli
11-12 febbraio	Uscita di Riparto	I Segnali di servizio Chiacchierata Giochi di applicazione Grande Gioco con segnalazione notturna Il semaforico Chiacchierata Giochi di applicazione Gioco articolato
15 febbraio	Alta Sq.	Ripasso del Semaforico con piccoli giochi di applicazione Gioco applicazione (gioco a tappe)
19 febbraio	Riunione di Riparto	Costruire un segnalatore Chiacchierata tecnica Prove su un segnalatore già costruito
22 febbraio	Consiglio Capi	Resoconto consigli di sq.
26 febbraio	Riunione di Riparto	B.P. Day Attività in memoria di B.P.
1 marzo	Alta Sq.	Mercoledì delle Ceneri: partecipazione alla funzione in parrocchia
5 marzo	Riunione di Riparto	Presentazione nuovi rover in servizio Cucina alla trappeur Chiacchierata tecnica Costruzione graticola di squadriglia
8 marzo	Consiglio Capi	Controllo programmazione delle riunioni di Squadriglia
12 marzo	Riunione di Riparto	Attività tecnica sui sentieri di seconda classe: Natura Pionieristica
15 marzo	Alta Sq.	Costruzione di un segnalatore morse
19 marzo	Riunione di Riparto	Riparto chiuso per uscita di clan e impegni parrocchiali dei capi Squadriglia.
22 marzo	Consiglio Capi	Puntualizzazioni e consigli
26 marzo	Riunione di Riparto	Attività tecnica sul sentiero di seconda classe Pronto Soccorso
29 marzo	Consiglio Capi	Ultime puntualizzazioni
1-2 aprile	Uscita di Squadriglia	Uscita di Squadriglia per Tigri, Falchi e Orsi: riparto chiuso
8-9 aprile	Uscita di Squadriglia	Uscita di Squadriglia per Lupi Il Riparto partecipa alla celebrazione della domenica delle Palme
12 aprile	Consiglio Capi	Resoconti uscite

CONCLUSIONI

Concluse le attività è indispensabile tornare su quanto fatto e ragionare con occhio critico sulle imprese delle singole squadriglie. Questo lavoro di critica è fondamentale per due ragioni

- 1) Ricontrare gli errori fatti in ogni fase della preparazione e realizzazione dell'impresa in modo da imparare da essi e da non ricadervi
- 2) Partendo da ciò che non ha funzionato e dalle problematiche emerse, stilare l'elenco degli obiettivi da perseguire nelle prossime attività

Sulle imprese di Squadriglia in questione sono da fare alcune puntualizzazioni:

- 1) Trattandosi di un reparto inesperto la Corte d'Onore ha deciso, per semplicità organizzativa, di fissare una tecnica comune a tutte le Squadriglie. E' certamente più utile per l'autonomia di una Squadriglia fornire una gamma di imprese che ruotano attorno a diverse tecniche. In questo modo ogni Squadriglia ha un orizzonte di scelta maggiore e con maggior autonomia può muoversi verso un'impresa più congrua alle sue esigenze
- 2) Le Squadriglie Falchi e Lupi sono guidate da Capi Squadriglia molto capaci che hanno fatto dell'impresa un bel momento di avventura e soprattutto un'attività degna di essere chiamata "Impresa di Squadriglia". Le altre due Squadriglie sono invece guidate da Capi Squadriglia con qualche difficoltà in più e la loro impresa non è stata un vero momento di Avventura. Si tratta di Capi Squadriglia al primo anno da Capi, ma con qualche piccolo accorgimento si sarebbe potuto fare di quest'attività una vera Impresa di Squadriglia, vissuta in un buon spirito di Avventura. Le prossime Imprese di Squadriglia dovranno essere più seguite sotto questo aspetto: intervenire maggiormente su alcuni punti del programma dell'Impresa e sensibilizzare i Capi Squadriglia ad entusiasmare maggiormente i ragazzi permetterà di ottenere migliori risultati.
- 3) I programmi delle attività sono stati fatti con eccessiva leggerezza dalle Squadriglie. Riempire le giornate è cosa relativamente semplice, fare un buon programma considerando tutti gli aspetti e considerando bene i tempi è tutt'altra cosa. Occorrerà fare con i Capi Squadriglia un lavoro in questa direzione, partendo dall'analisi di questa esperienza appena vissuta.

Implicitamente da queste righe emergono anche i problemi e gli obiettivi da perseguire nell'ultimo trimestre. Lavorare su questi obiettivi sarà fondamentale perché le Squadriglie vivano un ottimo campo estivo.

Tanto è stato detto sull'impresa e tanto altro potrebbe essere detto, perché un'impresa è il riflesso della Squadriglia: ogni Squadriglia ha la sua impresa, il suo modo di lavorare, le sue capacità, le sue esigenze ma anche i suoi problemi e i suoi errori.

Tutto questo ribadisce la cosa più importante che ha questo scoutismo: il ragazzo è al centro di tutto; perché egli è lo scopo, ma è anche strumento.

L'intento di questo scritto è stato quello di sottolineare la molteplicità di fronti in cui si lavora in preparazione di un'impresa di Squadriglia, spiegarne le problematiche, gli obiettivi e gli strumenti; fornendo poi un esempio, in tutta la sua umanità, realtà e varietà di errori. Il tutto sembra così complicato e macchinoso, ma è B.P., ne "Il libro dei capi", a smentire questa idea:

Ad un estraneo lo Scoutismo deve sembrare, a prima vista, qualcosa di assai complicato, e molti probabilmente hanno rinunciato a divenire capi per via dell'enorme numero e varietà delle conoscenze che (pensano) occorre possedere per insegnare ai ragazzi. Ma questo non succede se solo essi si rendono conto dei seguenti punti:

- 1. Lo scopo dello Scoutismo è quanto mai semplice.*
- 2. Il Capo dà al ragazzo l'ambizione e il desiderio di imparare da solo, suggerendogli attività che lo entusiasmano e a cui egli si dedica finché, provando e riprovando, riesce ad eseguirle correttamente.*
- 3. Il capo reparto lavora attraverso i suoi capi pattuglia.*



A tutti quelli che leggeranno questo scritto
un fraterno Buona Strada
Francesco